

DIFENDI I TUOI
DIRITTI!!!

ISCRIVITI ALLA
UILCA



ANNO III N. 22
GENNAIO 2014

VISITA IL SITO:
www.uilcabnl.com
SCRIVICI A:
uilcattivi@gmail.com

NEWS MAGAZINE
della **UILCA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO/Gruppo BNPP**

FINALMENTE UNA BUONA NOTIZIA IN BNL

di **Girolamo
Savonarola**

Nel mese di luglio dello scorso anno, il Coordinamento Nazionale delle Organizzazioni Sindacali del Primo Tavolo negoziale, con un proprio comunicato, denunciò pubblicamente la deprecabile consuetudine aziendale di ricorrere a consulenze esterne di ex colleghi, "felicitemente" in pensione, soprattutto in alcune società del Gruppo. Tale prassi risultava ancora più censurabile alla luce degli ultimi accordi relativi alle riorganizzazioni aziendali sottoscritti nel 2012 e 2013, con i quali venivano concordati in una prima fase pensionamenti incentivati e volontari e successivamente, per chi non aderiva al pensionamento, il ricorso alla Legge 223/91. In un successivo incontro tra i sindacati e i vertici aziendali, il Vice Direttore Generale della BNL, Dott. Gianfilippo Pandolfini assunse l'impegno di non rinnovare a scadenza i contratti con gli ex dipendenti relativi anche alle società del gruppo BNL. Prendiamo atto con soddisfazione che con l'ultima scadenza del 31 dicembre 2013, i contratti di consulenza in BNL Finance non sono stati rinnovati.

PIANO ITALIA: I PALETTI DEL SINDACATO

di **Francesco Molinari**

Rispetto al Piano Italia, nel numero di dicembre di UILCATTIVI, abbiamo posto una questione preliminare di ordine strategico: la proprietà francese deve garantire adeguati livelli di investimenti nel nostro Paese per sostenere ed assicurare la permanenza e lo sviluppo di un forte presidio commerciale di BNPP in Italia. Infatti, l'intero scenario che dovremo affrontare nel corso di una difficile ed impegnativa trattativa potrebbe cambiare radicalmente. E' chiaro che le carte in tavola non devono essere truccate e che la volontà di BNPP deve essere limpida e trasparente: trattare con un imprenditore che ritiene strategica la propria presenza nel nostro Paese è cosa ben diversa da avere di fronte una proprietà che ha come obiettivo finale quello di disimpegnarsi dal mercato italiano. E' necessario che questa risposta arrivi in tempi rapidi ed in modo netto e preciso da Parigi; non esiteremo a chiederla ed a pretenderla direttamente da Jean-Laurent Bonnafè, Ceo di BNPP, nel corso della prossima sessione straordinaria del CAE (Comitato Aziendale Europeo) in programma a Parigi per il prossimo mese di marzo. Ora, però, riteniamo indispensabile aggiungere un'altra "condizione" cui annettiamo una grande valenza strategica, in modo da afferrare sin da subito, come si suole dire, il toro per le corna. La questione è molto semplice: di chi sarà la proprietà del costituendo Consorzio? Per fugare ogni dubbio e sospetto sugli scopi finali di questa operazione che, come ci insegna l'esperienza fatta in alcune grandi aziende

...segue a pag. 3



IL PUNGIGLIONE

*Gli uccellini piacciono e sono apprezzati per il loro canto melodico e rassicurante. Anche in BNL vi sono alcune varietà di uccellini particolarmente canterini. Si tratta di una specie, molto rara e pregiata, denominata G150: il gotha dirigenziale della BNL ossia il Top Management della nostra banca. Ebbene, numerosi di questi volatili, e ribadiamo "numerosi", ci hanno sussurrato all'orecchio, evidenziandole con profonda preoccupazione, parecchie serie storture che sono emerse durante il recente "workshop manageriale 2013" dei G150 denominato "BNL 3.0". In quella sede, come si evince dal nome avveniristico, sono stati presentati i progetti futuri che riguarderanno e coinvolgeranno la banca. Accanto alle parole irripetibili e terrificanti che sono state espresse da alcuni relatori, è stata consegnata una brochure che, ovviamente, è in nostro possesso, nella quale sono stampate enormi sciocchezze che, però, ci preoccupano seriamente riguardo il livello del gruppo dirigente della BNL. Dobbiamo citarne una in particolare, poiché rappresenta macroscopicamente una cartina di tornasole, caratterizzata da profonda ignoranza delle leggi e delle norme italiane che attanaglia i vertici banca. A pag. 23 della suddetta brochure vi è un capitoletto dedicato alle Risorse Umane, quindi alle lavoratrici e ai lavoratori, nel quale, parlando di formazione, viene testualmente scritto: "Innovare la metodologia di formazione (video, **E-LEARNING DA CASA**, ecc.) per adeguare le competenze deboli e sviluppare quelle chiavi per la crescita del business". Questo apparentemente innocente paragrafo rappresenta una grande e palese violazione di legge, nonché, contestualmente, uno sfregio alla cultura del lavoro che vige nel nostro Paese. I signorotti che hanno partorito queste corbellerie sappiano che i lavoratori non possono, né devono, oggi come in futuro, effettuare la formazione da casa, poiché non esiste alcuna norma legislativa o contrattuale che possa "innovare" le metodologie di formazione secondo i nefasti e culturalmente arretrati, desideri di questi personaggi. Speriamo di essere stati chiari e inequivocabili...!!!*

I TERRIBILI NUMERI DELLA CRISI ECONOMICA, IN OTTO MESI 10.350 FAMIGLIE HANNO SOSPESO IL PAGAMENTO DEI MUTUI

Sono ben 10.350 le famiglie che, da maggio 2013 fino alla prima settimana di gennaio 2014, hanno potuto sospendere per 18 mesi il pagamento delle rate dei mutui prima casa, per un controvalore di 988,5 milioni di euro di debito residuo.

Si tratta del "Fondo di solidarietà per l'acquisto della prima casa", iniziativa di recente avvio che rappresenta la misura pubblica di raccordo con la moratoria dell'ABI concordata con le Associazioni dei consumatori e portata avanti dal 2010 (consentendo la sospensione del pagamento delle rate dei mutui a 100.000 famiglie, per un controvalore di quasi 11 miliardi di debito residuo).

Nel frattempo, la Legge di Stabilità approvata dal Governo ha riconfermato la continuità operativa di questo vero e proprio strumento di welfare delle famiglie anche per i prossimi anni; evitando di vanificare il rifinanziamento del Fondo per 40 milioni di euro relativo al biennio 2014-2015.

La seria applicazione del Fondo ha permesso di perfezionare il metodo telematico di accesso allo stesso e superare iniziali difficoltà procedurali, facendo salire dal 55% all'81% il livello di domande accettate.

Il sempre maggiore utilizzo di questo strumento evidenzia, in maniera drammaticamente macroscopica, la pesantissima situazione di crisi economica che stanno vivendo le famiglie italiane.

Ovviamente il "Fondo di solidarietà per l'acquisto della prima casa" non può essere un solitario specchietto per le allodole, ma deve essere accompagnato da seri provvedimenti e concrete politiche di governo finalizzate ad aiutare le famiglie e, più in generale, la popolazione del nostro Paese.

Oggi, vi è, purtroppo, il reale rischio che in Italia si perda, drammaticamente, anche la speranza e la fiducia per un futuro migliore. Questa triste e pericolosa deriva, ovviamente, non possiamo accettarla e dobbiamo respingerla con tutte le nostre forze.

I SINDACATI DEL CREDITO E LE LAVORATRICI E I LAVORATORI BANCARI DIMOSTRANO CONCRETA E TANGIBILE SOLIDARIETA' CON IL POPOLO SARDO COLPITO DALL'ALLUVIONE DEL 18 NOVEMBRE

Sono molti coloro che, disinteressatamente, stanno offrendo il loro aiuto al popolo sardo duramente colpito dalle conseguenze della tragica alluvione del 18 novembre scorso.

Per quanto riguarda il nostro settore, un primo intervento è stato concordato tra la Segreteria Nazionale della UILCA, unitamente a tutte le altre sigle sindacali del Credito, e l'ABI mettendo a disposizione, per iniziative urgenti la somma di 50mila euro a valere sui fondi disponibili presso la Fondazione Prosolidar (www.prosolidar.eu), dove sono presenti pariteticamente le parti sociali del credito. Interpretando il diffuso sentimento di solidarietà che sta attraversando il Paese, abbiamo ritenuto possibile fare un ulteriore passo affinché ognuno di noi possa alimentare, con il proprio personale generoso contributo, un' iniziativa importante e significativa, in cui essere attori e promotori. A tale scopo le lavoratrici ed i lavoratori bancari sono invitati ad aderire e a promuovere l'adesione alla raccolta fondi attraverso una piccola ma significativa donazione, attraverso l'addebito in busta paga di 10 euro (importo fiscalmente deducibile) che verrà fatto confluire a Prosolidar. L'adesione di tutti e di tutte è importante perché anche ABI, come già avvenuto in passato, ha deliberato di partecipare a tale iniziativa rendendosi disponibile a versare un contributo di importo almeno pari a quello raccolto in categoria!

LE SEGRETERIE NAZIONALI DEI SINDACATI DEL CREDITO

Il modulo per aderire è reperibile presso il sito della UILCA: www.uilca.it

UILCATTIVI - NEWS MAGAZINE della UILCA - BNL/Gruppo BNPP
sito: www.uilcabnl.com - mail: uilcattivi@gmail.com - tel. +39. 338.7361500

REDAZIONE: Giansalvatore Caparra, Giancarmine Caputo, Mario Cogo, Andrea D'Orazio, Patrizia Nocente, Ornella Pisano, Michele Rasulo, Alessandro Roselli, Maurizio Sgarro, Ivan Tripodi (Responsabile)

SUL FOC (Fondo nazionale per il sostegno dell'occupazione) **NON CI SONO PIU' ALIBI:** **FIRMATO IL VERBALE TRA ABI E OO.SS.**

Nell'accordo del 20 dicembre scorso sottoscritto tra ABI e Sindacato una delle tre questioni aperte, collaterali al rinnovo del CCNL, e in preoccupante situazione di stallo, riguardava l'interpretazione del regolamento del FOC, il Fondo nazionale per il sostegno dell'occupazione scaturito dalla precedente tornata contrattuale.

Il confronto con ABI sul citato verbale interpretativo del FOC, sospeso dopo il 16 settembre per la vertenza nazionale, si è concluso il giorno 20 gennaio 2014 con la firma delle parti.

Finalmente non ci sono più alibi e, pertanto, adesso, l'operatività del FOC può essere avviata.

Le distanze sull'interpretazione del regolamento attuativo del FOC riguardavano l'informativa dovuta alle OO.SS. relativamente ai contributi versati dalle Aziende (secondo ABI, il Comitato di Gestione, non avrebbe dovuto venire a conoscenza del dato disaggregato dei contributi riferiti al 4% del Top Management). Con la sottoscrizione del Verbale si è invece convenuto che in occasione della richiesta di contributi da parte delle aziende per assunzione o stabilizzazione di personale, verranno dettagliate le quote versate da Dirigenti, Quadri Direttivi, Aree Professionali e il 4% del Top Management. Si è convenuto, altresì, che tali informazioni restino riservate. Inoltre, nel verbale sottoscritto viene precisato che:

- le prestazioni del FOC riguardano esclusivamente le assunzioni/stabilizzazioni di personale da inquadrare nelle aree professionali, definendo peraltro in modo più chiaro cosa si intende per stabilizzazioni;
- il contributo potrà essere richiesto per la stabilizzazione degli apprendisti assunti anche prima del 01/01/2012 (data di entrata in vigore del FOC), purché "confermati" successivamente a tale data.
- anche le assunzioni di lavoratori che provengono dal Fondo Emergenziale sono destinatarie dei contributi del FOC;
- la conferma delle assunzioni per le quali è stato richiesto il contributo, deve essere comunicata nei tempi e modi previsti dal regolamento.

La Segreteria Nazionale della UILCA ha pubblicamente espresso un giudizio di piena soddisfazione per l'intesa raggiunta e ha auspicato che anche i prossimi confronti con l'ABI sugli altri due scottanti temi, oggetto del citato accordo del 20 dicembre scorso, vale a dire gli "RLS" e al "Garante Privacy-Controlli a distanza", abbiano esito positivo.

PIANO ITALIA: I PALETTI DEL SINDACATO

(segue da pag. 1)

bancarie italiane, potrebbe essere utilizzata per tentare di espellere dal perimetro aziendale interi reparti e/o consistenti funzioni della banca, la risposta non può che essere soltanto una sola: **il costituendo consorzio deve essere partecipato nella sua totalità da BNL e dalle altre società del gruppo, escludendo in maniera categorica, anche per il futuro, l'intervento di partner non bancari esterni al gruppo**. Questa impostazione societaria rappresenta la concreta garanzia che il Consorzio faccia stabilmente parte del gruppo BNPP in Italia. Questa è la condizione primaria pretesa e reclamata a gran voce dalla UILCA e dalle altre Organizzazioni Sindacali Aziendali del Primo Tavolo negoziale, in quanto solo in questo modo si esclude alla radice ogni possibile ipotesi di esternalizzazione di lavorazioni e di lavoratrici o lavoratori. Questa richiesta è l'indispensabile presupposto per pretendere l'applicazione del contratto nazionale di categoria ai lavoratori del costituendo Consorzio. Il Sindacato non consentirà la fuoriuscita dal perimetro bancario di importanti settori che rappresentano consistenti e vitali comparti della nostra banca. Non esiteremo un istante a proclamare la mobilitazione generale ed a richiedere, a tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori del gruppo BNPP in Italia, la difesa del proprio lavoro, della propria professionalità e del proprio futuro, nel caso in cui fosse chiaro ed inequivocabile che lo scopo finale della banca è esclusivamente quello di "sbarazzarsi" di una "fetta" consistente dei propri dipendenti. Le nostre vicende aziendali si intrecceranno inevitabilmente con gli esiti del complesso scenario nazionale relativo al rinnovo del contratto nazionale di categoria. Le lavoratrici ed i lavoratori di BNL e del gruppo BNPP in Italia hanno, quindi, un motivo in più per sconfiggere l'arrogante posizione dell'ABI che intende perseguire la demolizione del CCNL di settore.

Francesco Molinari

**DIFENDI I TUOI
DIRITTI !!!**

ISCRIVITI ALLA
UILCA

L'AFORISMA

**Non vogliamo parlare solo del male,
vogliamo parlare della speranza.**

(don Andrea Gallo)

Un Saggio per la Letteratura

LUCIANO GALLINO
IL COLPO DI STATO DI BANCHE E GOVERNI
L'ATTACCO ALLA DEMOCRAZIA IN EUROPA

EINAUDI

LUCIANO GALLINO (Torino, 1927), professore emerito dell'Università di Torino, dove ha insegnato Sociologia, è socio dell'Accademia delle Scienze di Torino e dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Si interessa da anni, con estrema lucidità, dei processi produttivi nell'epoca della globalizzazione. Suoi "bestsellers", per i tipi dell'Einaudi, sono stati *Finanzcapitalismo* (2011) e *L'attacco allo stato sociale* (2013). Con l'ultima fatica editoriale, *Il colpo di stato di banche e governi* (Einaudi, 2013), l'autore, tra l'altro, sostiene:

"La crisi che stiamo vivendo è stata sovente rappresentata come un fenomeno naturale imprevedibile: un terremoto, uno tsunami. Oppure come un incidente capitato a un sistema, quello finanziario, che di per sé funzionava perfettamente. In realtà è stata il risultato di una risposta sbagliata, di ordine finanziario, che la politica ha dato al rallentamento dell'economia reale in corso da lungo tempo. E non, come afferma Bruxelles, il prodotto del debito eccessivo che gli Stati avrebbero contratto a causa della crescente spesa sociale. Al contrario è stato favorito lo sviluppo senza limite delle attività speculative dei grandi gruppi finanziari. Avere lasciato il potere di creare denaro per nove decimi alle banche private è un difetto che sta minando alla base l'economia. E questo con la complicità dell'intero sistema politico e finanziario (la Bce, la Fed, la Banca d'Inghilterra, i fondi speculativi e quelli sovrani, i governi e la Commissione europea). Poche decine di migliaia di individui, i responsabili, contro decine di milioni di vittime".

Riceviamo e, volentieri, pubblichiamo

Cari Amici della Redazione,
sono una collega che lavora in un ufficio che, da quello che si dice, dovrebbe essere forzosamente "trasferita" nel costituendo Consorzio. Vi esprimo le mie forti preoccupazioni e soprattutto la grande incertezza, poiché, secondo voci ricorrenti, sembrerebbe che a tutti coloro i quali andranno al Consorzio sarà applicato un nuovo contratto diverso da quello del credito. Si parla di vari escamotage che porterebbero all'applicazione del CCNL del commercio e dei servizi. Vi lascio immaginare lo scoramento che, proprio in questi giorni, colpisce tantissimi colleghi. Vi scrivo, pertanto, per sapere se queste voci sono fondate e per conoscere la verità su tutta la vicenda del Consorzio. (D.M.)

LA REDAZIONE: Cara D.M., grazie per averci scritto e, immediatamente, sgombriamo il campo da ciniche illazioni e sciocchezze di varia natura che circolano in Banca riguardo la vicenda del Consorzio. Basta dire che allo stato attuale non è neanche partita la formale trattativa!!! Possiamo, però, pubblicamente affermare, in maniera da tranquillizzare tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori, che la UILCA non parteciperà a nessuna trattativa se qualcuno pensa di cancellare diritti o perimetri contrattuali. Il CCNL del credito, fra l'altro in fase di rinnovo, non è in vendita, tantomeno è modificabile per nessun lavoratore della BNL o dell'eventuale Consorzio, la cui costituzione è, in ogni caso, tutta da vedere. La UILCA, unitamente a tutto il sindacato aziendale del Primo Tavolo negoziale proporrà una serie di garanzie che dovranno rendere impossibile il cambio di contratto ed assicurare che l'eventuale costituendo Consorzio resti saldamente nell'ambito del gruppo BNL. Ovviamente, non ci culliamo assolutamente; saremo vigili e attenti, poiché la delicatissima fase che vivremo nelle imminenti trattative necessita una grande unità e un continuo confronto tra Sindacato e lavoratori finalizzato a raggiungere tangibili risultati a favore delle colleghe, dei colleghi e della loro serenità.

La Vignetta

